



Fig. 23 - Tipo di tarida (?) trecentesca, in una veduta affrescata del Molo e della Piazzetta di Venezia nella Chiesa della Misericordia a Lucignano, in Val di Chiana.

composizioni dei Cappuccini di Roma, di S. Maria in Campis di Foligno, d'una tavoletta quattrocentesca del Museo di Lione, od i vari disegni, miniature e stampe che in qualche modo ce la ripetono, non risaltano certo tra le testimonianze più degne d'interesse per chi cerca documenti concreti d'arte nautica medioevale. Tuttavia potrebbe competere ancora a Giotto, od a qualcuno dei suoi seguaci più fedeli, posto distinto nella rappresentazione della nave trecentesca, se troppo appannato, ed in qualche parte addirittura scomparso, non apparisse quel veliero dall'alta poppa ornata ed incastellata che figura esser stato interpretato con spiccata diligenza in ogni parte, nella composizione del porto di Marsiglia nella cappella della Maddalena della Basilica di Assisi (figura 15).

Al tipo approssimativo e convenzionale di velieri trecenteschi può accostarsi anche quello che appare nella scena marina della Conversione di S. Raineri, nel noto ciclo d'affreschi di Andrea da Firenze nel Camposanto di Pisa (figura 17). Maggior carattere distingue invece quello a due alberi che danno